

Data:  
**mercoledì 22.10.2014**

**IL TIRRENO**  
 PISA

Estratto da Pagina:  
**V**

# Aeroporti e fusione, l'appello di Fontanelli «Enti pisani uniti»

Il deputato: «Linea comune per trattare con Corporacion  
 Garanzie sul Galilei o cessione significativa di azioni Sat»

**di Francesco Loi**

► PISA

Il momento decisivo, nella complessa vicenda (e battaglia) degli aeroporti toscani, arriverà a metà gennaio prossimo. Allora, l'assemblea dei soci di Sat, società dell'aeroporto Galilei (così come quella l'assemblea di Adf, la società dello scalo di Firenze), dovrà esprimersi sul progetto di fusione.

Già in vista di quella data, il deputato Paolo Fontanelli (Pd) lancia un appello a tutti gli enti pisani titolari di azioni Sat. Infatti, se si mettono insieme i pacchetti azionari di Comune, Provincia, Camera di Commercio e Fondazione Pisa si arriva ad un complessivo 34% circa. Ovvero si supera un terzo del totale: un «no» alla fusione avrebbe la forza di bloccare il progetto voluto da Corporacion America, la società del magnate Eduardo Eurnekian che ha la maggioranza in Sat (e in Adf).

«I quattro soci pubblici pisani - scrive infatti Fontanelli nel suo blog - detengono più di un terzo delle azioni e ciò può essere condizionante per l'approvazione del progetto». Di qui l'appello: «Sarebbe augurabile una linea comune che consenta di trattare o un'intesa chiara e vincolante sullo sviluppo del Galilei o una cessione delle quote ad un valore significativo per realizzare investimenti sul nostro territorio. Credo che un segnale in tal senso da parte dei soci pisani avrebbe un effetto positivo per la città, che segue queste vicende con una diffusa apprensione».

In queste frasi dell'ex sindaco quella che spicca è la parola «trattare». Un'apertura al confronto, tenendo conto che l'intera vicenda degli aeroporti sembra ormai più che tracciata. Il piano nazionale degli aeroporti dice chiaramente che Pisa e Firenze possono stare nella serie A degli scali solo se unite (finanziamenti e contributi andranno, o meno, di conseguenza). E la nuova pista di Peretola sarà di

2.400 metri anche se gli enti pisani e la Regione si sono battuti e continuano a battersi per i 2.000 metri. Ma l'Enac, l'ente nazionale dell'aviazione civile, domani è intenzionata a dare il via libera alla lunghezza maggiore. Da vedere poi come si comporterà in questo caso la Regione, che nelle previsioni del Pit ha indicato solo i 2 chilometri.

È a questo punto della storia che Fontanelli invita gli enti pisani a stare compatti per trattare da una posizione di forza con Corporacion. Al primo posto mette «un'intesa chiara e vincolante sullo sviluppo del Galilei». In subordine, ma non in alternativa, «una cessione delle quote ad un valore significativo».

Da verificare se questa dovrebbe avvenire prima o dopo la fusione; e anche se la società di Eurnekian sia ancora interessata ad aumentare il numero delle azioni in suo possesso. L'obiettivo è comunque quello, negli auspici del deputato dem, che gli enti pisani si comportino da sorta di soggetto unico, come succedeva quando erano uniti nel patto parasociale.

L'esigenza di fare chiarezza deriva anche dal recente giallo sul voto del cda di Sat. Su questo, Fontanelli scrive: «Le notizie che abbiamo letto non sono del tutto chiare tra affermazioni risolutive e smentite conseguenti. Ciò che ha fatto clamore sarebbe la condivisione da parte dei componenti pisani della pista di 2.400 metri di Peretola. Notizia presentata come una sorta di adesione degli enti pisani ad un progetto finora osteggiato. Ma il sindaco Filippeschi ha smentito riconfermando la disponibilità a ragionare solo della pista di 2.000 metri».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'interno del Galilei e, nel riquadro, Paolo Fontanelli



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.